INFORMATIVA TRENITALIA

Incontro sulla ripartizione turni DOAV e DOIC

Ieri, 19 novembre, si è tenuto l'incontro sulla ripartizione turni della DOAV e della DOIC.

In apertura i responsabili di produzione IC e AV ci hanno illustrato, in linea generale, il percorso del lavoro svolto e le variazioni legate all'offerta commerciale. L'Azienda ha informato le OO.SS. che l'elaborazione dei turni è stata effettuata è stata effettuata in osservanza della normativa e rispetto all'ascolto delle necessità emerse durante precedenti incontri territoriali svolti. AV ha inoltre anticipato l'imminente trasmissione di una versione corretta dai refusi relativi ad alcuni allacciamenti relativi alla ripartizione del PdC e convenuto sulla necessita di fornire i dovuti aggiornamenti in caso di variazioni dovute a VCO.

Come OO.SS., abbiamo chiesto che le relazioni industriali proseguano anche nella fase successiva all'invio della ripartizione al fine di recepire e valutare tutte le proposte specifiche elaborate dai territori.

Analizzando la documentazione tecnica ricevuta, abbiamo sottolineato l'importanza di prevedere adeguati apporti di personale per il 2027.

Abbiamo inoltre chiesto di procedere rapidamente al completamento della formazione e delle abilitazioni del PdC nei vari impianti. Nello specifico, per IC, sui mezzi POP e sul sistema ERTMS. Nel ribadire le criticità legate al modulo MEB1 e nel rinnovare le richieste già formulate nei precedenti incontri e nelle note inviate (necessità di adeguamento della scorta, modifica DEIF 4.12 DT del 2026 che affida la sorveglianza di sezioni del materiale a ditte esterne, concomitanza degli stessi allacciamenti per il PdC e il PdB ecc.), abbiamo infine criticato la scelta di ridurre la composizione commerciale di alcuni convogli (ad esempio il treno 581). Pertanto si è richiesto un monitoraggio sulla frequentazione al fine di intervenire con azioni correttive che l'azienda ha dichiarato di effettuare nel caso questa scelta non fosse idonea al servizio.

A seguito delle sollecitazioni sindacali, l'Azienda ha confermato il percorso di confronto territoriale periodico inerente al MEB1 e ai temi inerenti la sicurezza; ha inoltre comunicato l'avvio di un approfondimento sulle segnalazioni relative alle composizioni commerciali e alla DEIF 4.12, garantendo la prosecuzione del dialogo con i territori e il massimo impegno affinché l'iter formativo abilitativo venga completato nel minor tempo possibile.

È stata infine confermata dall'azienda l'intenzione di procedere a una valutazione delle risorse da inserire a budget per il 2027.

Come OO.SS., lato AV, abbiamo criticato la presenza diffusa di servizi di traghettamento nei turni del PdM, che determinano un ulteriore appesantimento delle prestazioni, abbiamo segnalato il perdurare di numerose criticità legate al passaggio di consegna tra PdC Trenitalia e personale di Mist, e l'aumento di servizi in RFR costruiti con fasce orarie particolarmente gravose. Abbiamo inoltre ribadito che il posizionamento in precedenza del riposo settimanale di turni con fine servizio vicini alla mezzanotte possa creare delle criticità legate alla fruizione

del doppio risposo. Su tale aspetto l'azienda ha garantito la continuità dell'impegno di prestare la massima attenzione nella costruzione dei turni al fine di non comprimere il diritto alla fruizione del doppio riposo, anche in caso di ritardi. Sono state inoltre evidenziate le criticità legate alle mancate abilitazioni del PdC in alcuni impianti (G2000), unitamente alla forte preoccupazione per la riduzione degli organici ed in merito al MEB1 sono state segnalate specifiche criticità legate a determinati treni.

L'Azienda, facendosi carico delle osservazioni ricevute, ha assicurato ulteriori passaggi territoriali finalizzati ad approfondire quanto emerso sul tavolo nazionale.

In linea generale e trasversalmente a tutti i Business abbiamo chiesto di risolvere definitivamente le problematiche tecniche che impediscono il corretto pagamento delle Flex previste nei turni. Abbiamo inoltre ribadito la necessità di snellire e alleggerire ulteriormente la procedura di rimborso a piè di lista, esplicitando in modo chiaro le motivazioni di eventuali respingimenti. Nell'individuare e promuovere le trattative territoriali come strumento fondamentale per dirimere questioni specifiche e avanzare proposte migliorative sui turni, abbiamo infine chiesto di affrontarle con un approccio costruttivo.

Le modifiche intervenute nella normativa di lavoro hanno reso non più adeguati i precedenti criteri e coefficienti, compreso il CSA, utilizzati per stimare il personale necessario allo svolgimento dei servizi programmati. Di conseguenza, abbiamo chiesto a tutte le Divisioni di definire e condividere nuove regole e indicatori per il calcolo del fabbisogno di personale. È indispensabile che anche il sindacato possa così determinare autonomamente e in modo attendibile il personale necessario a garantire la produzione prevista in ciascuna Divisione.

In chiusura, l'Azienda ha anticipato l'intenzione di avviare, limitatamente al personale della DOAV, una sperimentazione finalizzata al posizionamento delle cassette di pronto soccorso del PdB direttamente a bordo treno (una cassetta per locomotore, in aggiunta a quelle già previste per il PdM, per un totale di quattro cassette a convoglio), rimuovendole così dalla dotazione individuale del PdB. Una volta completato l'allestimento sui convogli verrà emanata un'apposita istruzione operativa.

È stato infine evidenziato che anche le ripartizioni di competenza della Direzione Regionale debbano essere oggetto di attenzione, poiché i tempi di trasmissione dei turni non consentono più un'effettiva trattativa, né un adeguato confronto volto a valutare eventuali modifiche.

Roma, 20/11/2026

Le Segreterie Nazionali